

DIARIO DEL CAMPO-SCUOLA

Ragazzi Cresima di Casine e Pianello

DAL 06-07-2008 AL 13-07-2008

a Civitalba di Sassoferato AN

DOMENICA 06 luglio 2008

Domenica 6 ci siamo radunati, noi ragazzi con i nostri genitori, davanti casa di Isabella per partire per il campo-scuola a Civitalba, vicino ad Arcevia. Verso le 16.30 siamo arrivati, e mentre i nostri sedevano con il «Don» sotto il moro, noi insieme alle due animatrici Chiara e Caterina, abbiamo iniziato a fare un gioco di conoscenza, facendo passare la palla sotto le gambe, ognuno pronunciando il nostro nome. Terminata la conoscenza dei nostri nomi, abbiamo giocato per parecchio tempo al fazzoletto americano. Conclusa la partita a fazzoletto, ci siamo recati a Catobagli, un piccolo paesino, distante circa 3 km dalla nostra casa, dove affaticati abbiamo bevuto da una piccola fontanella. Dopo una mezzoretta, siamo ripartiti per recarci a cena e per sistemarci nelle nostre camere. Dopo cena abbiamo intrapreso la grande sfida a fazzoletto e a mezzanotte ci siamo coricati.

FEDERICO, FEDERICA, VERONICA.

LUNEDI' 07 luglio 2008

Lunedì 7 luglio è stata la nostra prima giornata di campo-scuola. Ci siamo, purtroppo, dovuti alzare con le tragiche canzoni di Don Aldo, dopo esserci lavati e vestiti, ci siamo ritrovati davanti alla casa per recitare le Lodi mattutine. Finite finalmente le lodi ci siamo catapultati nella sala da pranzo per divorare la magnifiche brioches preparate da Vilma e Paola. Divisi in gruppi ognuno ha iniziato a svolgere i propri compiti preparandosi alla attività che ci sarebbe stata spiegata dai nostri animatori. Prima abbiamo trattato l'attività riguardante i talenti che ognuno di noi ha. Dopo aver terminato le nostre riflessioni siamo andati a pranzo. Dopo pranzo abbiamo ripreso le nostre attività di pulizie e l'attività sull'amare se stessi. In seguito siamo andati a cena, che è stata seguita dai giochi che si sono proseguiti fino alle una di notte. Finito di giocare abbiamo detto la compieta e poi siamo andati a letto.

LETIZIA, MARCO M., DANIELE

MARTEDI' 08 luglio 2008

Martedì mattina dopo esserci svegliati, come di consueto con le canzoni di Don Aldo, siamo scesi fuori per dire le lodi. Dopo esserci tuffati in un'abbondante colazione, abbiamo svolto i nostri lavori quotidiani. In seguito abbiamo fatto un gioco che si basava sulla fiducia degli altri: questo gioco era formato da 5 ragazzi che costituivano un trenino; il primo delle file rappresentava la locomotiva ed era lui che doveva guidare gli altri 4 dietro (tutti bendati) che rappresentavano i vagoni; ogni 5 minuti al fischio dell'educatore Gianluca la "locomotiva" diventava "vagone" e un "vagone" diventava "locomotiva". Alla fine siamo andati a riflettere nel bosco di questo gioco in realtà ne abbiamo dedotto che all'inizio sembrava un gioco sciocco ma, invece aveva un significato ben preciso. Quasi tutti, infatti, condividendo le sensazioni provate, hanno esternato insicurezza e paura nel momento del ruolo di "vagone" e questo perché in genere chi guidava sceglieva percorsi difficili e in spazi stretti. Lo scopo del gioco era analizzare il principio della reciprocità, il sentirsi

responsabili verso il proprio gruppo e la capacità di fidarsi dell' altro . Abbiamo poi letto Matteo 25 (avevo fame e mi avete dato da mangiare , avevo sete e mi avete dato da bere) e sottolineato come il Dio rivelatoci da Gesù si identifichi in maniera personale negli altri e in particolare nei bisognosi. Dopo pranzo, siamo andati a fare una passeggiata fino a Santo Stefano per poter prenderci finalmente un gelato! Appena arrivati abbiamo cercato un bar per prenderci questo gelato che tanto aspettavamo ma sfortunatamente li avevano finiti! Insofferenti e stanchi dalla lunga camminata, ci siamo seduti su una panchina! Poco dopo, riprese le forze noi ragazzi siamo andati a giocare a bocce insieme al Don, mentre le ragazze sono rimaste sedute a chiacchierare. Siamo tornati al campo per cena e, come ogni sera non sono mancate le delizie delle cuoche che in questa settimana non ci hanno fatto mai mancare niente! Finita la cena siamo andati fuori per svagare la mente con i giochi che Chiara ci aveva preparato. Dopo questi, verso mezza notte e mezza, assonnati e distrutti, abbiamo pregato la compieta. Alla fine di questo lungo giorno ed estenuante giornata siamo andati a letto, ognuno nelle proprie camere, anche se non ci siamo subito addormentati, ma abbiamo fatto, come al solito un po' di casino fino a tardi.

TOMMASO, ARIANNA, ENRICO

MERCOLEDI' 09 luglio 2008

La mattina, dopo aver fatto colazione ci siamo riuniti per analizzare le parabole della misericordia: la pecorella smarrita, la dramma perduta e il Padre misericordioso... Tutte e tre trattavano gli stessi argomenti, cambiando i soggetti. La pecora smarrita narra di un pastore che possedeva 100 pecore ma un giorno mentre pascolava il gregge si accorse che gliene mancava una così lasciò le altre 99 per ritrovare la smarrita! Nella terza narra di un uomo che aveva 2 figli... il figli maggiore era stato sempre fedele al padre, mentre il figlio minore ha chiesto la parte di averi al Padre. E se ne andò. Dopo poco tempo avendo sperperato tutto il denaro, decise di ritornare a casa, con l' idea di non essere più trattato come suo figlio ma come suo servo. Il padre appena lo rivide si rallegrò e lo perdonò e organizzò una festa. Il fratello maggiore, tornato dai campi, si infuriò vedendo la festa, mentre per lui, che era stato sempre fedele non l'aveva mai gratificato. Nel pomeriggio abbiamo avuto del tempo libero per giocare, dormire, parlare ecc.... Alle 19.00 Don Aldo ha celebrato la messa e appena finita abbiamo cenato... Prima di iniziare i giochi il nostro educatore Alessandro ci ha raccontato l'esperienza del pellegrinaggio a Santiago De Compostela durato circa 40 giorni. Poi siamo andati a letto presto perché il giorno dopo avremo fatto una lunga passeggiata.

MARCO T. GIORGIA , SILVIA

GIOVEDI' 10 luglio 2008

Giovedì mattina, dopo un sveglia "traumatizzante" sulle note dell' inno d' Italia (il Don ogni giorno ci svegliava con le sue canzoncine "obbrobriose"!) abbiamo celebrato le lodi mattutine sotto un sole splendente. Subito dopo ci siamo diretti nella sala grande per fare colazione: Ci aspettava una giornata veramente faticosa!! Infatti sulla tabella di marcia c'era in programma la lunga camminata al Santuario della Madonna del Cerro... Una scarpinata di 15 km (andata e ritorno). Ci siamo muniti di tutto l' occorrente borracce, cappelli, scarpe comode, e belli grintosi (eeh!) ci siamo incamminati con il sostegno morale del Don (*Coraggio!*). Durante il tragitto ne abbiamo passate di tutti colori: tra gli indovinelli di Gianluca, i lamenti generali, i rimproveri degli educatori che ci minacciavano se non avessimo allungato il passo... E' stato un vero divertimento!!! Ci siamo trovati paesaggi meravigliosi tra cui campi di grano e girasoli che brillavano alla luce del sole. Dopo due ore

interminabili di cammino, siamo arrivati alla meta per miracolo, infatti eravamo distrutti. Ma il Don facendoci coraggio ci ha spinti all'interno della chiesa per celebrare la Messa. Al termine della Messa ci siamo recati nel cortile dietro la chiesa per pranzare con i paninozzi che ci avevano preparato le cuoche. Subito dopo abbiamo iniziato una lotta all'ultimo sangue bagnandoci tutti con l'acqua. Qualcuno non facciamo nomi (...) era zuppa dalla testa ai piedi. Non si può dire che non ci siamo divertiti, anche se il Don si è infuriato. È stato allora che Chiara ci ha fatto iniziare i giochi, prima quello dei nastri intrecciati, poi il nostro preferito: IL FAZZOLETTO AMERICANO. Verso le 4 ci siamo riavviati verso casa. A questo punto ci aspettava la doccia. Spulciati e affamati abbiamo cenato e dopo la compieta siamo andati dritti a letto con la speranza di rivivere l'indomani un'esperienza così gratificante e divertente.

ELISA, ISABELLA, ALESSANDRO A.

VENERDI' 11 luglio 2008

Questa mattina ci siamo svegliati come al solito e, dopo la colazione in silenzio con la lettura della regola di san Benedetto, abbiamo svolto le nostre faccende quotidiane, però, in silenzio. Dopo aver messo la Bibbia, la coperta e il pranzo nello zaino, siamo partiti. Non si sentiva più una voce di noi ragazzi. Il fischiare del vento, nostro amico, ci accompagnava in questo giorno di silenzio. Tutti si cercavano un posto dove riflettere da soli. Le prime due o tre ore siamo riusciti a stare in silenzio. La sensazione che si provava è indescrivibile. Molti di noi, pensavano che questa esperienza fosse una passeggiata, in realtà era molto faticoso. Tutti piano piano abbiamo iniziato a chiacchierare, con la paura che qualcuno ci scoprisse. Secondo noi le ore a disposizione erano troppe. Il tempo passava molto più lentamente e ci è servito a riflettere. A cena il silenzio si era rotto definitivamente. Finito di mangiare siamo usciti ed abbiamo acceso un fuoco, che abbiamo vegliato uno per uno durante la notte, vegliando le stelle.

VALENTINA, ALESSANDRO B., GIANMARCO, SERENA

SABATO 12 luglio 2008

Come tutte le mattine ci siamo svegliati con la musica, e dopo esserci preparati, siamo andati fuori per le lodi mattutine. Finito di fare colazione, ogni gruppo di lavoro ha svolto i propri servizi. In seguito, abbiamo iniziato l'attività in cui abbiamo riassunto gli argomenti affrontati nei giorni passati: i talenti, amare se stessi e amare gli altri, il rapporto con il mondo, cioè animali e natura. Da questo secondo punto abbiamo capito che gli animali vanno trattati bene, senza ucciderli per scopo industriale o per puro divertimento. Sull'inquinamento ambientale, abbiamo capito che oggi come oggi le risorse stanno diminuendo. Nel pomeriggio abbiamo svolto una verifica sull'esito del campo. Ci hanno posto undici domande che chiedevano com'era andato il campo, cosa non ci era piaciuto, cosa volevamo portare a casa da questo campo e se volevamo rifare questa esperienza, ecc. Alla fine abbiamo visto che il campo è piaciuto molto, ma forse con troppe attività e poco tempo libero. Dopo cena abbiamo messo in scena varie versioni di cappuccetto rosso: classico, horror, drammatico, romantico e comico, che avevamo preparato in gruppi precedentemente. Verso le ore 24.00 abbiamo iniziato la caccia al tesoro preparata dai nostri animatori e poi siamo andati a dormire pronti per accogliere i nostri genitori.

DANIELE A., GIAMMARCO, ARIANNA B.

DOMENICA 13 luglio 2008

Questa giornata (come al solito) è cominciata con il nostro risveglio (se si può dire così, perché una metà dei ragazzi dormiva) avvenuto con le solite canzoncine, anche se oggi è stato un po' meglio perché le canzoncine erano accettabili, inoltre non c'era il Don che ci incitava ad andare di sotto con le sue affermazioni ("coraggio") e ("andiamo") per fortuna (Hi! Hi !). Ci siamo recati di sotto per le lodi e poi abbiamo fatto colazione: panini con la nutella e fette biscottate con la marmellata... Mmm! Che buoni! Subito dopo ad ogni gruppo il suo compito: la liturgia ha preparato tutto per la messa, poi c'era chi doveva pulire dentro e fuori... Tutto doveva essere pulito e doveva splendere infine dulcis in fundo c'era il gruppo che doveva portare fuori la cosiddetta "monnezza" nei cassonetti. Dopo aver concluso le attività abbiamo atteso l'arrivo dei nostri genitori per celebrare la Messa . Durante la celebrazione abbiamo cantato , suonato e pregato assieme ai nostri genitori . Alla fine della messa abbiamo mangiato un pranzo squisito composto da cannelloni e lasagne... Ma ancora stiamo mangiando e si prevede una domenica fantastica oggi è l'ultimo giorno di campo e quindi ci vogliamo divertire ancora insieme ancora un po'. Forse faremo vedere ai nostri genitori le recite da noi inventate ma comunque ci divertiremo in ogni modo per passare un'altra giornata insieme e in allegria.

ANNALISA F., MATEO, GIULIA P.